

SCREENING NEONATALE E SCARSITÀ DI FINANZIAMENTI

Un interessante studio scientifico è stato pubblicato di recente sull'International Journal of Pediatric Otorhinolaryngology, a cura di un gruppo di ricerca campano composto da Alfredo Pisacane, Gennaro Auletta, Fabiana Toscano, Monica Erricchiello, Françoise Barrier, Pasquale Riccardi, Carla Laria, Rita Malesci, Grazia Isabella Continisio, Paola Continisio, Luigi Barruffo, Annamaria Franzè ed Elio Marciano, rappresentanti il Centro di Riferimento Regionale per lo Screening Neonatale dei Disturbi Permanenti dell'Udito della Regione Campania, con sede a Napoli. L'indagine, come dice il titolo "Feasibility and effectiveness of a population-based newborn hearing screening in an economically deprived region of Italy", approfondisce la fattibilità e l'efficacia del test audiologico neonatale universale in una regione – com'è la Campania, insieme a larga parte del Sud Italia – economicamente depressa.

La metodologia utilizzata si è avvalsa del protocollo di screening universale a cui sono stati sottoposti tutti i neonati campani dal gennaio 2007; per i bambini oggetto

Attualità

di diagnosi di ipoacusia, sono state raccolte le informazioni sul grado e il tipo di perdita uditiva e sulla presenza di fattori di rischio. Nel periodo di tre anni dello studio sono nati in Campania 182.188 bambini: 146.026 (80%) testati con OAE. Una sordità neurosensoriale pari a ≥ 40 dB è stata individuata su 159 soggetti, con un'incidenza pari a 1,1‰; tra i pazienti dell'Unità di Cure Intensive Neonatale (NICU) e i piccoli sani del nido (Well-Infant Nursery, WIN) l'incidenza è risultata rispettivamente di 9‰ e 0,67‰. Informazioni di follow-up sono state disponibili per 111 bambini (70%), poiché 48 (30%) avevano proseguito la riabilitazione in altre regioni e strutture sanitarie. La maggior parte degli ipoacusici è stata protesizzata entro un mese dalla diagnosi e 15 bambini (13,5%) hanno ricevuto un impianto cocleare all'età media di 25 mesi (deviazione standard: 10).

Le conclusioni dell'analisi hanno dimostrato che, anche in un contesto di ristrettezze economiche della popolazione,

un programma di screening audiologico neonatale universale è in grado di fornire risultati soddisfacenti. La copertura e il sistema di monitoraggio del protocollo devono essere migliorati, così come la collaborazione fra servizi sanitari pubblici e privati. C. P.

Fonte: Pisacane A et al. "Feasibility and effectiveness of a population-based newborn hearing screening in an economically deprived region of Italy". Int J Pediatr Otorhinolaryngol. 2013 Jan 25. pii: S0165-5876(12)00528-9.

Il professor Elio Marciano, coautore dello studio, è direttore della Sezione di Audiologia del Dipartimento di Neuroscienze dell'Università "Federico II" di Napoli.



Elio Marciano

BUON COMPLEANNO, SIGNOR WIDEX

È una festa di tutta l'azienda Widex, il 90° compleanno di uno degli storici fondatori della casa danese: Erik Westermann, infatti, che nel lontano 1956 diede vita alla società con Christian Tøpholm, raggiunge questo importante traguardo personale il giorno 11 febbraio 2013. I due cominciarono a lavorare fuori dalla cantina di casa, per l'industria che sarebbe diventata uno dei leader del mercato audioprotesico mondiale: "Fu da queste umili origini che seppero costruire un business di successo, unendo le loro rispettive abilità: Christian Tøpholm di ingegnere talentuoso ed Erik Westermann di imprenditore nato", li ricorda oggi l'ufficio stampa. Attualmente Widex è uno dei più importanti produttori di apparecchi acustici al mondo, con una quota di mercato del 10%: ancora a conduzione familiare, impiega 3.400 persone ed è presente in oltre 100 Paesi. Un risultato che fa sentire «molto orgoglioso» il fondatore. Uno dei principali contributi che egli ha portato al successo dell'attività è la vasta rete di partnership che ha saputo creare. In una vita così lunga non sono poi mancate le esperienze dolorose, come la deportazione in un campo di concentramento durante la Seconda Guerra Mondiale e l'incidente stradale che nel 1985 stroncò il suo amico e socio. Nonostante tutto, Erik ha sempre mantenuto un approccio alla vita positivo: a 90 anni, «la sua straordinaria energia e le sue maniere impeccabili, unite ad un solido senso dell'umorismo, lo rendono ancora una fonte d'ispirazione per i collaboratori di Widex ed un collega prezioso per i protagonisti di tutto il settore», testimoniano dalla casa madre, augurandogli ogni bene. C. P.

Info: www.widex.com.



WIDEX

Erik Westermann, uno degli storici fondatori di Widex, festeggia 90 anni: l'azienda e il mondo dell'audioprotesi gli hanno fatto pervenire gli auguri più calorosi.



- >>> Sviluppo di strategie e sistemi informativi aziendali per dati, voce e video
- >>> Progettazione e realizzazione della piattaforma AUDIOWAN leader in Italia nel settore dell'Audioprotesi
- >>> System Management, Cloud computing e Providing SaaS Sistemi integrati CTI e CRM



Certezza e sicurezza in un mare di offerte

Falciano Strada Rovereta, 52
Repubblica di San Marino
(+39) 0541.1797301 - Telefono
(+39) 0541.1797378 Fax
(+39) 335.7331110 - RadioMobile
www.softmedsolution.com
www.wan-audioplus.com
info@softmedsolution.com